

I PALAZZI DEI PROVVEDITORI ALLE FORTEZZE.

Suda. — Le vecchie piante della fortezza di Suda ci indicano le case del provveditore come situate di dietro al cavaliere Mocenigo; e l'abitazione del governatore come posta fra la piazza d'armi e gli alloggiamenti. Negli ultimi tempi, quando a soprintendere la fortezza fu chiamato un provveditore straordinario, questi occupò il palazzo del provveditore ordinario, il quale ritirò la propria dimora nel corpo di fabbricati al centro dell'isolotto ⁽¹⁾.

Agli assalti del Turco nel 1646 il palazzo fu tra i primi a soffrire degli oltraggi del nemico ⁽²⁾: onde Gerolamo Donà, provveditore della fortezza, fu costretto a ritirarsi ad abitare in una casupola ⁽³⁾. Un tardo suo successore chiedeva nel 1671 materiali a Venezia per il restauro del palazzo, che nel frattempo erasi certo ricostruito ⁽⁴⁾.

Di tutte quelle abitazioni non restano oggi giorno che scomposte rovine. Più evidente è soltanto un rudere della casa del governatore ⁽⁵⁾.

Spinalonga. — L'alloggiamento del provveditore di Spinalonga era stato progettato sul ciglio superiore dello scoglio; quello del governatore non lungi dal baluardo Tiepolo ⁽⁶⁾. E quivi di fatti — a un di presso — essi vennero sistemati nell'assetto definitivo della fortezza ⁽⁷⁾. Oggi giorno però nulla ne resta.

Grabusa. — A Grabusa finalmente le case del provveditore e del governatore facevano parte di due nuclei di alloggiamenti verso il centro della for-

⁽¹⁾ Per esempio, oltre alle due piante del Mor-mori (vol. I, fig. 315) e del 1705 (ibidem, fig. 317), si veda quella del Basilicata (XXII, e).

⁽²⁾ V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 26 agosto 1646.

⁽³⁾ Ibidem, 30 settembre 1647.

⁽⁴⁾ Ibidem, 18 settembre 1671.

⁽⁵⁾ La casa del Capitano della guardia di Suda era stata costruita invece nella località del Calami, rimpetto all'isolotto (Ibidem, agosto 1627).

⁽⁶⁾ Cfr. vol. I, fig. 337.

⁽⁷⁾ Vedasi l'album del Basilicata del 1638 alla Biblioteca civica di Bologna.